

ISCRIVITI AL

**Partito
Comunista
Italiano**



a SINISTRA

Nuova Serie
ANNO II N. 11

LUGLIO-AGOSTO

2016

SCRIVICI:
a.sinistra@tiscali.it

NEWS MAGAZINE
del PARTITO COMUNISTA ITALIANO della CALABRIA

IL PD,
SENZA PUDORE,
CHIEDE UN
"TRATTAMENTO
PARTICOLARE"
PER IL
FALLIMENTARE
SINDACO DI
REGGIO CAL.
FALCOMATA'
(a pag. 2)

IL V. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
REGIONALE
FRANCESCO
D'AGOSTINO
SI DEVE
DIMETTERE!!!
(a pag. 3)

**REFERENDUM
COSTITUZIONALE**

**IO
VOTO**



"TERRITORIO E IDENTITA' A SINISTRA", L'UNICA LISTA CREDIBILE



Elezione (indiretta) del Consiglio Metropolitanò di Reggio Cal., presentata la lista "Territorio e Identità A Sinistra"

Il 7 agosto prossimo si voterà per l'istituzione del Consiglio Metropolitanò di Reggio Calabria. Un'elezione "indiretta". E' la prima volta, infatti, e speriamo sia l'ultima, che in provincia avviene un'elezione senza interpellare i veri protagonisti delle scelte, che in democrazia, sarebbero i cittadini. Così come è davvero inusuale indire le elezioni con tempi strettissimi, ed in piena estate quando notoriamente tante sono le "distrazioni" che finiscono per favorire le torbide manovre dei "manovratori di palazzo".

L'obiettivo primario del nostro appello è dunque quello di restituire democrazia, partecipazione, diritto di scelta al popolo che rischia in questa prima fase di essere schiacciato da una visione centralistica della nascente Città Metropolitanò.

La nostra lista è fortemente territoriale e politicamente identitaria, che promuove l'unità e rappresentatività di Sindaci ed amministratori del territorio, ispirata ai valori del progressismo e della sinistra, delle forze democratiche e del lavoro, ai principi fondamentali della nostra Costituzione, ed a quelli che valorizzano le autonomie locali quali prime espressioni di riferimento per i cittadini. Siamo fermamente convinti, onde evitare discriminazioni come quelle avvenute nella ripartizione dei fondi del "Patto per la Città metropolitanò" che ha escluso dai finanziamenti moltissimi comuni senza plausibili motivazioni, che sia indispensabile proporre l'inserimento nel futuro Statuto, di norme per l'elezione diretta del Sindaco e di tutto il Consiglio metropolitanò. In questo senso è fondamentale ribadire la necessità di partecipazione ai processi decisionali di tutti i comuni, a partire da quelli più piccoli, per popolazione ed estensione territoriale o distanti dal capoluogo, spesso considerati marginali e periferici. In aperto contrasto alle politiche verticistiche avallate dal Comune di Reggio Calabria quale ente capofila di ambito, di privatizzazione del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, proponiamo, oltre che il coinvolgimento diretto di tutti i Sindaci nelle scelte di area vasta, anche la ripubblicizzazione dei servizi fondamentali per la popolazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, uso delle risorse energetiche ed idriche, evitando così possibili infiltrazioni della ndrangheta nel sistema degli appalti. Proponiamo un piano strategico

(...segue a pag. 3)



IL PD, SENZA PUDORE, CHIEDE UN "TRATTAMENTO PARTICOLARE" PER IL FALLIMENTARE SINDACO DI REGGIO FALCOMATA'

La sempre attuale locuzione latina "*excusatio non petita, accusatio manifesta*" sembra essere scritta su misura per commentare il recentissimo imbarazzante comunicato del PD reggino, nel quale i renziani locali hanno inutilmente tentato di presentarsi, neanche troppo convinti, come avanguardia nella lotta per la legalità e contro la 'ndrangheta.

Poiché, "chi si scusa, si accusa", alla luce delle concrete scelte politico-amministrative assunte in questi due anni di fallimentare giunta Falcomatà, possiamo tranquillamente affermare, confortati da fatti reali e incontrovertibili, l'assoluta mancanza di discontinuità con il nefasto passato vissuto da Reggio, primo capoluogo di provincia sciolto per mafia, proprio sui temi della legalità e della lotta alla 'ndrangheta e alle sue connivenze e infiltrazioni.

La giunta Falcomatà, tradendo le solenni promesse elettorali, non ha realizzato nessuna rottura; anzi, ha promosso spudoratamente politiche e uomini che sono stati tra i massimi esponenti del "modello Reggio" e del suo sistema di potere.

Alcuni esempi: alla REGES, la società mista, oggi comunale, che ha massacrato di tasse i reggini, domina vergognosamente, ancora dopo lunghi anni, tale Serafino Nucera, il quale fu nominato dalla giunta Scopelliti, fu poi confermato da Arena e, infine, è stato ulteriormente riconfermato, e quindi riciclato, dalla giunta Falcomatà (e dal PD) che, senza pudore alcuno, lo ha indicato quale consigliere delegato; ancora, al vertice delle società in house Castore e Polluce è stato nominato Saverio Abenavoli, il quale, come noto, è stato un fiero esponente della destra reggina e, per questo, la giunta Scopelliti lo nominò nel CdA della società mista Leonia: oggi è stato solennemente riciclato dal PD e da Falcomatà, il sindaco della palese continuità con il passato.

Sono, inoltre, molteplici gli odierni consiglieri comunali di maggioranza, oggi candidamente riciclati, che sono stati tra i principali protagonisti del decennio del "modello Reggio"; degna di nota è la transumanza del capogruppo di Forza Italia Demetrio Marino nel gruppo consiliare della lista personale del sindaco, il quale, oggi, è stato addirittura promosso in quanto candidato del PD per il Consiglio metropolitano.

In questo quadro, agli smemorati esponenti del PD, è opportuno rammentare che la città sta ancora aspettando una doverosa risposta per comprendere come mai e perché l'avv. Paolo Romeo sia stato invitato dalla loro amministrazione comunale a partecipare, in pompa magna, ai lavori della Commissione consiliare "Città metropolitana" o, al tempo stesso, il perché il sindaco Falcomatà sia intervenuto alle assemblee di Gallico indette dallo stesso avvocato Romeo!!

Come se tutto ciò non bastasse, è oltremodo vergognoso l'assordante silenzio di tutto il PD, di Oliverio, di Irto e di Falcomatà in merito alle risultanze emerse alla brillante inchiesta, denominata "Alchemia", della DDA reggina guidata dal Procuratore Cafiero De Raho nella quale è pesantemente coinvolto il Vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco D'Agostino, il quale, - nonostante la richiesta d'arresto, le perquisizioni subite e l'indagine a suo carico per il gravissimo reato di intestazione fittizia di beni, aggravato dall'aver agevolato la 'ndrangheta, e al netto di una presunta denuncia, segnalata dalla Prefettura e non dichiarata, perché sorpreso alla guida di un'auto che nel portabagagli trasportava armi da fuoco, - non ha sentito il dovere etico e morale di dimettersi dall'incarico istituzionale. Interpretando il diffuso sentimento di indignazione dell'opinione pubblica, noi Comunisti non ci stancheremo di reiterare la richiesta di dimissioni di D'Agostino che è platealmente difeso dal PD reggino e calabrese, dal presidente Oliverio, dal presidente del consiglio regionale Irto e dal sindaco Falcomatà.

I fatti, duri a morire, sono quelli esposti e lasciano poco spazio a qualsiasi interpretazione: a Reggio il PD, evidentemente preoccupato per quanto sta emergendo, è un grave ostacolo al cambiamento e al rinnovamento etico e morale della società e delle Istituzioni. Anche per questi motivi, esortiamo la Magistratura ad andare avanti per scoperciare ogni sepolcro imbiancato e per spazzare definitivamente, senza alcun indugio, un putrido sistema di potere trasversale e inciucista nel quale la massa-'ndrangheta ha tranquillamente dominato la città attraverso potenti complicità e pesanti infiltrazioni politico-amministrative.

Pertanto, è francamente inammissibile che il PD, con faccia tosta, chieda e spera in una sorta di improponibile e assurdo "salvacondotto" a favore del fallimentare sindaco della città Falcomatà e dei suoi esponenti: dovevano pensarci prima e non attendere le gravi risultanze delle inchieste della DDA.

**ISCRIVITI AL
Partito
Comunista
Italiano**

L' A F O R I S M A

***Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi,
conoscendola, la chiama bugia è un delinquente.***

(Bertolt Brecht)



“TERRITORIO E IDENTITA’ A SINISTRA”, L’UNICA LISTA CREDIBILE (segue da pag. 1)

per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale con investimenti per il porto di Gioia Tauro realizzando concretamente la nazionalizzazione dello stesso attraverso il contestuale ritiro del monopolista privato; per il sistema dei trasporti a partire dall'ammodernamento della rete viaria interna e ferroviaria, con priorità per la SS 106, il raddoppio e l'elettrificazione della linea ferroviaria jonica stoppando lo smantellamento dei binari delle stazioni, interessate alla scellerata azione di razionalizzazione di RFI; per la messa in sicurezza della SGC Jonio-Tirreno, con il completamento del sistema viario pedemontano e delle trasversali del basso jonio; per il rilancio dell'Aeroporto dello Stretto attualmente penalizzato dalla mancanza di una visione strategica. Proponiamo, quale azione sociale di contrasto alle mafie ed all'economia illegale, un piano per il lavoro e l'occupazione giovanile e la giustizia sociale, che tolga dal disagio sociale e dall'emergenza migliaia di lavoratori in mobilità e cassa integrazione, impegnandoli in attività per la difesa del suolo, di protezione civile, per lo sviluppo urbano, a tutela dell'ambiente, favorendo lo sblocco dei cantieri edili e dei fondi in agricoltura. Proponiamo la difesa della sanità e della scuola pubblica con il rilancio ed il potenziamento delle strutture ospedaliere e dei servizi territoriali già esistenti, attraverso il rafforzamento della rete di assistenza domiciliare agli anziani ed alle persone non autosufficienti. Proponiamo la tutela della cultura e dei saperi, la tutela dell'ambiente e dell'ecologia, per la salvaguardia del mare e della montagna quali direttrici per lo sviluppo del turismo sostenibile, per la valorizzazione del paesaggio della Costa Viola, e dell'intero patrimonio storico, culturale, artistico del territorio. La lista "Territorio e Identità A Sinistra" è formata dai seguenti candidati: Nicola Limoncino (Cons. Com.le MARTONE), Silvia Lottero (Cons. Com.le VILLA SAN GIOVANNI), Antonio Perpiglia (Cons. Com.le BAGALADI), Domenico Pirrotta (Cons. Com.le SCIDO), Antonio Sgambelluri (Cons. Com.le SIDERNO), Francesco Antonio Sibio (Cons. Com.le GIFFONE) e Michele Tripodi (Sindaco POLISTENA).

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FRANCESCO D'AGOSTINO SI DEVE DIMETTERE!!

La nuova brillante inchiesta denominata "Alchemia", condotta dalla Dda di Reggio Cal. guidata dal Procuratore Federico Cafiero De Raho, consegna la tragica conferma del ruolo preminente e della presenza oppressiva della 'ndrangheta, con le sue pesantissime ed infinite infiltrazioni, nelle Istituzioni calabresi e nazionali. Un quadro drammatico che conferma come la vita civile e democratica della Calabria è, letteralmente, a sovranità limitata. In questa inchiesta è pesantemente coinvolto l'attuale V. Presidente del Consiglio regionale Francesco D'Agostino, il quale, eletto nella lista satellite del PD denominata "Oliverio Presidente" in quanto diretta emanazione dello stesso Oliverio, ha subito una serie di perquisizioni da parte delle forze dell'ordine. Per comprendere la gravità della vicenda è doveroso ricordare che la Dda ha addirittura formalmente chiesto l'arresto del V. Presidente D'Agostino in quanto nei suoi confronti si ipotizza il gravissimo reato di intestazione fittizia di beni, aggravata dall'aver agevolato la 'ndrangheta. Insomma, un quadro tragico e desolante nel quale la Calabria e i calabresi sono le vittime di una vera e propria occupazione delle Istituzioni da parte delle cosche della 'ndrangheta. In questa direzione, con preoccupazione e indignazione, registriamo l'assordante e vergognoso silenzio del PD, del presidente Oliverio, del segretario regionale Magorno e di ogni altro esponente politico-istituzionale (parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, ecc.) in merito al grave coinvolgimento nell'inchiesta "Alchemia" del V. Presidente del Consiglio regionale D'Agostino. Questo indecente unanime silenzio che la dice lunga su quale sia la sensibilità del PD sul tema della legalità, impone alla parte sana e pulita della Calabria di reagire con forza e determinazione. In tal senso, interpretando il sentimento comune dei calabresi onesti, esausti ed indignati per l'andazzo che caratterizza le istituzioni, chiediamo formalmente le immediate e improcrastinabili dimissioni di D'Agostino dalla carica di V. Presidente del Consiglio regionale. Crediamo che tali dimissioni avrebbero dovuto essere immediatamente presentate non appena conosciute le carte dell'inchiesta "Alchemia". Il fatto che non siano avvenute rappresenta già una pesante macchia per il Consiglio Regionale e per tutta la Calabria che non possono tollerare oltre il permanere di una situazione inqualificabile sul piano etico e morale che, peraltro, denota una gravissima mancanza di rispetto verso la Calabria e i calabresi. Essere indagato per il gravissimo reato di intestazione fittizia di beni, aggravata dall'aver agevolato la 'ndrangheta, è incompatibile con l'incarico istituzionale ricoperto. Ai tanti smemorati desideriamo rammentare che circa un anno fa l'allora Presidente del consiglio regionale della Calabria Tonino Scalzo rassegnò le dimissioni in quanto indagato in un'inchiesta della Magistratura che, fra l'altro, non riguardava reati di 'ndrangheta. Pertanto, non comprendiamo come sia possibile che, oggi, il PD nei fatti difenda l'indifendibile D'Agostino facendo finta di niente e sperando che la pesantissima vicenda cada nel dimenticatoio. Questo, stiano certi, non accadrà poiché noi comunisti non lo permetteremo e lo ricorderemo ogni giorno e senza sosta: D'Agostino dimettiti!!!



Un Suggerimento per la Lettura

Joseph
Stiglitz

–
*Un'economia
per l'uomo*

JOSEPH E. STIGLITZ (Gary, Indiana/USA 1943) è un economista e saggista, Premio Nobel per l'Economia nel 2011.

Nel libro "UN'ECONOMIA PER L'UOMO" (Castelvecchi, 2016) si affrontano i problemi dell'economia globale partendo da una prospettiva alquanto inedita. Infatti, Joseph Stiglitz, muovendo dai contenuti della famosa enciclica di Papa Giovanni XXII "Pacem in Terris", si domanda se l'attuale sistema produttivo e finanziario sia in grado di garantire all'uomo una situazione di armonia con i propri simili e con la natura. In una chiarissima analisi critica, il Premio Nobel per l'Economia, in sintonia con l'attenzione sempre maggiore che la Chiesa presta a questi temi e con le rivendicazioni di movimenti come Occupy Wall Street, discute alcuni dei nodi più problematici del mondo di oggi: le disuguaglianze globali, le distorsioni indotte dalla finanziarizzazione dell'economia, l'insufficienza del Pil come misura del benessere, i fallimenti del mercato, lo sfruttamento e la questione ambientale.

LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scriverci: a.sinistra@tiscali.it

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.



11 milioni di
italiani rinunciano
alle cure sanitarie

**IL PCI PER L'ABOLIZIONE
DEI TICKET SANITARI**

Perché la salute è un diritto non negoziabile

www.ilpci.it

La Vignetta

REFERENDUM.
BOSCHI. "VOTARE SÌ PER COMBATTERE
IL TERRORISMO."



KAMIKAZE DELL'ISIS
SCOPPIA DAL RIDERE.